Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 78 DEL 06-11-2019

OGGETTO:
CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DI PORZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELL'UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO SITO IN VIA VENANZIO VARANO N. 2 PER COLLOCAZIONE COMANDO COMPAGNIA E STAZIONE CARABINIERI - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO E AL PRESIDENTE UNIONE MONTANA ALLA SOTTOSCRIZIONE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di novembre alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	A
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:
Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Falcioni Stefano

Il Sindaco Presidente: "La cessione della parte di stabile dell'Unione Montana è una decisione che era stata già avviata dalla precedente amministrazione. Il percorso è stato costellato da una serie di precisazioni e ancora non è stato portato a termine per una serie di questioni che conosciamo tutti. Siamo arrivati finalmente alla definizione. In seguito all'incontro in Prefettura, convocato dal Prefetto Rolli di Macerata, si è avuta la definizione dell'accordo. E' stato chiesto dal Presidente dell'Unione Montana il mandato pieno a poter firmare l'accordo di cessione a titolo gratuito, per sessanta anni, della parte di stabile all'Agenzia del Demanio per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri. L'Agenzia del Demanio stanzierà la somma necessaria alla ristrutturazione del palazzo e all'adeguamento alle esigenze dell'Arma dei Carabinieri in modo che Camerino, non solo Camerino ma tutto il territorio dell'entroterra, da Castelsantangelo sul Nera a Matelica, che è la zona che costituisce la giurisdizione del Comando Compagnia Carabinieri di Camerino, finalmente avrà una sede nuova, adeguata ed efficiente e soprattutto adeguata alle esigenze che un Comando Compagnia Carabinieri deve avere nell'interesse, più che del Comando Compagnia Carabinieri, della collettività e della popolazione che fruisce dei servizi e dell'impegno dei Carabinieri. Questo farà sì che non solo sarà risolto il problema dello spostamento dei Carabinieri, quindi della sistemazione, della risoluzione della sistemazione alloggiativa dei carabinieri, ma farà sì soprattutto che uno stabile nuovo, adeguato possa ospitare nuovi carabinieri che possono venire a lavorare a Camerino perché ci sono le condizioni per poter venire a lavorare quindi quello che si andrà a definire con questa cessione è il raggiungimento di un fine positivo per tutta la collettività. Io credo che di questo dobbiamo essere tutti fieri, orgogliosi perché l'Unione Montana non mette a disposizione qualcosa che riguarda solo il territorio dell'Unione Montana ma mette a disposizione qualcosa per il bene di tutto l'entroterra camerte e quindi questo è un merito che va riconosciuto a tutti coloro i quali si sono sforzati per arrivare a questo risultato. Il giorno 20 novembre è il termine per la firma dell'accordo di cessione e quindi con questo atto noi siamo i primi a far sì che si arrivi alla definizione di questa vicenda".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Siamo ben contenti che andiamo verso un inizio perché dobbiamo essere chiari, sinceri nei confronti di tutti e dobbiamo far capire che non abbiamo fatto niente. Questo è il punto meno uno perché ad oggi abbiamo forse individuato l'edificio e la zona, quindi ancora non abbiamo fatto niente. Siamo ben contenti che la caserma, la Compagnia e la Stazione dei Carabinieri di Camerino, trovi la sua localizzazione, è un percorso iniziato ormai tanti e tanti mesi fa. Appena dopo il sisma sono state vagliate tante ipotesi anche con il Comando dell'Arma, con il Generale Del Sette quindi siamo ben contenti di iniziare a vedere qualcosa di ufficiale e di concreto. Dubbi però ce ne sono. Oggi il consiglio comunale si esprime su un atto di indirizzo, su una concessione di un bene che non è nostro, per cui il potere di questo consiglio comunale è niente altro che autorizzare il Sindaco a firmare. Forse l'unica cosa che dobbiamo deliberare è la delega al Sindaco a firmare, più che concedere per sessanta anni. Penso che questo consiglio comunale non possa concedere beni, ne possiamo prendere atto. I sessanta anni da dove derivano? A quanto ammonta la somma che il Demanio mette su questo edificio? Su un punto si parla di circa cinque milioni e su un altro punto si parla di cinque milioni. Vorrei capire cosa va in questo immobile, nella vecchia caserma c'erano anche gli alloggi dei militari, tanto che noi abbiamo concesso ai carabinieri alcune SAE, quindi oltre alla Stazione e alla Compagnia ci saranno anche gli alloggi? Non si evince da nessuna parte. Altro passaggio importante, anche nell'ottica della ricostruzione del centro, la previsione che il Demanio al termine dei lavori di adeguamento della nuova sede rilascia la precedente sede di Via Berardo

Bongiovanni 21. Per farci cosa, per darla a chi? Penso che forse questa era l'occasione buona per pensare a una permuta, a uno scambio di edifici. Quello è un edificio più che strategico nell'ottica di ricostruzione, con tutto l'ex convento di San Francesco con da una parte il carcere di Camerino che non penso che avrà di nuovo la sua sede lì. Mi auguro che venga ricostruito e ne sono sicuro, ma non lì. Sono sicuro a Camerino, e sono sicuro che verrà ricostruito, come deve essere ricostruito tutto quello che c'era. Questa è la filosofia del sisma e del DL 189, quindi sicuramente a Camerino, ma non sicuramente lì. Non mi sconvolge il darlo gratuitamente al Demanio però vorrei capire perché lo diamo per sessanta anni. Di quanto è l'investimento? E vorrei capire, anche perché penso che invece questo è interesse del Consiglio comunale, il Demanio cosa intende fare con quell'immobile. Questa invece poteva essere una buona occasione per cominciare a mettere sul tavolo una permuta. Sul piano caserme è prevista la delocalizzazione per € 5.000.000,00 della Caserma dei Carabinieri di Camerino. La preoccupazione è capire se € 5.000.000,00 che investe il Demanio sono gli stessi che erano previsti per l'edificio in centro. Il terremoto paga una volta sola quindi non vorrei che questi 5.000.000,00 di euro siano gli stessi di quelli e di conseguenza si perda un eventuale finanziamento. Queste sono le domande, i dubbi e le perplessità su questo atto. Siamo contenti, anzi ringraziamo anche il Presidente dell'Unione Montana, il Prefetto per aver fatto da tramite. Io farei una proposta: sessanta anni rinnovabili".

Consigliere Stefano Falcioni: "Mi accodo a quello che ha detto il consigliere Lucarelli riguardo a un paio di perplessità giuridiche. Noi oggi andiamo a deliberare un protocollo in cui c'è un impegno previsto per il Comune di Camerino a porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari per dotare l'opera dei relativi titoli autorizzativi e abilitativi, che è comunque un atto dovuto nel senso che senza di questo i muratori lì non entrano. E resto perplesso sul fatto che noi autorizziamo il Presidente dell'Unione Montana, che è il legale rappresentante di un ente con totale autonomia giuridica, a disporre di un bene di proprietà dell'Unione Montana. Se questo dobbiamo intenderlo come un atto di indirizzo politico siamo tutti d'accordo perché credo che i due capisaldi di questa discussione siano che tutte le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti debbano darsi da fare per trovare una soluzione al problema Caserma dei Carabinieri e che, se la scelta iniziata dalla precedente amministrazione viene continuata dalla nuova, dato che non andate d'accordo su nulla, per una volta che andate d'accordo, vuol dire che probabilmente, nel merito del buono c'è in questa scelta e quindi andiamo avanti. Dal punto di vista dei documenti evidenzio le perplessità quantomeno di questa autorizzazione al Presidente dell'Unione Montana che posso interpretarla solo come un indirizzo di tipo politico".

Il Sindaco Presidente: "Sono obiezioni sicuramente corrette. La bozza che è allegata alla delibera è la stessa bozza preparata dalla vecchia amministrazione, nulla è stato variato su quel documento. Il protocollo d'intesa è quello che fu redatto dall'Unione Montana quando il Comune di Camerino era guidato dall'amministrazione Pasqui. Quindi rispetto a quella bozza potete constatare che nulla è stato variato. La bozza non firmata è proprio quella tant'è che la precedente deliberazione dell'Unione Montana che cedeva lo stabile, faceva riferimento proprio a quella bozza che voi stessi avevate redatto e che prevedeva la concessione in diritto di superficie per novantanove anni. Dopodiché foste voi stessi, se non ricordo male, a ridurre quel periodo a sessanta anni con la garanzia che i Carabinieri dovessero rimanere per tutto il periodo nella sede, quindi rispetto a quello che la precedente amministrazione aveva già redatto non è stato variato assolutamente nulla. Quello che è stato fatto è stato di arrivare a una conclusione che sembrava fosse costellata da diversi ostacoli della cui natura ancora non abbiamo contezza. Gli ostacoli li abbiamo superati. Riguardo all'obiezione relativa al fatto che

l'Unione Montana dispone di un bene suo, e quindi il Presidente può agire, io ritengo, ma questa è una mia personale opinione che ho espresso già nelle sedi appropriate, che non c'è nessun atto ulteriore da adottare atteso che quella delibera già dava il mandato pieno al presidente dell'Unione Montana di procedere alla sottoscrizione dell'accordo ma il Presidente ha voluto che fosse formalizzato, con la delibera che noi andiamo adesso a votare, la cessione del diritto a titolo gratuito dello stabile per sessanta anni. I sessanta anni erano stati fissati dalla vecchia amministrazione e mi risulta che era il periodo stimato per l'ammortamento dell'eventuale somma da stanziare, prevista in € 5.000.000,00 sulla base degli accordi che la precedente amministrazione aveva già intavolato con le parti in causa. Quindi rispetto a quello che era stato stilato, accordato e sottoscritto c'è il mandato pieno e quindi ogni comune dovrà ribadire questa volontà e oggi noi ribadiamo questa volontà con la precisazione che quello stabile sarà destinato alla Caserma dei Carabinieri per 60 anni, il Demanio investirà fino a € 5.000.000,00 ed eventuali ulteriori somme saranno reperite dal Comando Carabinieri così come è scritto nell'accordo, per eventuali ulteriori miglioramenti che dovranno essere fatti. Per quanto riguarda lo stabile in centro è un argomento da affrontare con il Demanio. Il Demanio è un Ente dello Stato e i beni del Demanio sono a disposizione dello Stato".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Per completezza la bozza era del Demanio e la bozza è stata inviata, ed è riportato anche in delibera, dal Demanio all'Unione Montana il 6 maggio 2019, venti giorni prima delle elezioni mentre la delibera dell'Unione, che voi citate, parla di volontà di concedere in diritto di superficie o altro diritto normativamente configurabile, sul corpo a valle ed è di dicembre 2018 quindi cinque mesi prima".

Il Sindaco Presidente: "Il consigliere Lucarelli è talmente preciso che per precisione voglio ricordare al consigliere Lucarelli che, forse con il passare del tempo, è sfuggito che quella bozza di cui parla adesso, è esattamente la bozza che era stata concordata da voi e che aveva visto la modifica del periodo di permanenza dai novantanove anni ai sessanta anni, identica con la modifica fatta e richiesta da voi".

Consigliere Gianluca Pasqui: "Dichiarazione di voto. Io avrei onestamente preferito, molte volte in politica si usa, qualche piccola bugia politica invece la trasparenza del nostro Sindaco è talmente così importante che purtroppo mi addolora. E' vero che quella bozza è la bozza che il Demanio ha mandato più di sei mesi fa, penso circa 190 o 200 giorni fa, ma non è la bozza fatta dal Comune. E' la bozza che il Comune non ha firmato.

Il Sindaco Presidente: "Non avete firmato per problemi vostri, per problemi che voi e l'Unione Montana avete sollevato".

Consigliere Gianluca Pasqui: "In una riunione convocata, non dal Sindaco o dal Presidente dell'Unione Montana, ma dal Prefetto, che io ovviamente ringrazio tantissimo per questo intervento perché, se non fosse stato per Sua Eccellenza il Prefetto credo che a distanza di sei mesi ancora non so quello che è successo, e soprattutto non lo capisco oggi quando addirittura lei Sindaco mi dice che siamo a 6 mesi fa. Siamo precisamente a come ci eravamo lasciati e tanto amati. Nell'ultima riunione convocata dal Presidente dell'Unione Montana, o dal Sindaco questo mi sfugge, fatta proprio qui alla presenza del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Direttore del Demanio e un alto Ufficiale di Roma, Capo ufficio logistico, sollevammo una serie di dubbi che ancora oggi continuano ad esserci: perché sessanta anni, quanto è l'importo in base al quale viene detto circa € 5.000.000,00. Questo non è un intervento provvisorio, questo è un intervento definitivo e ne siamo assolutamente felici tanto che ho voluto con forza portare avanti questo discorso che non ha mai incontrato problemi fino a sei mesi fa, quando si è fermato, e poi Sindaco me lo spiegherà lei perché si è fermato, non io

sicuramente. Di sicuro so per certo che è dovuto intervenire il Prefetto per farvi dialogare, per difficoltà di dialogo tra istituzioni. Io nel mio mandato, da Assessore prima, da Vice Sindaco poi, da Consigliere provinciale, da Capo di segreteria del Vice Presidente, da Responsabile segreteria di un Parlamentare non ho mai incontrato problemi di questo genere. Qui c'è stato bisogno che il Prefetto convocasse una riunione per farvi sedere tutti intorno a un tavolo. Ora io non punto l'indice, però il Prefetto lo ringrazio. In quella riunione fu preso un impegno ben preciso che era quello di andare a Roma al Demanio nazionale, negli uffici legali del Demanio nazionale, per risolvere proprio queste perplessità e questi dubbi tanto che per risolvere questi dubbi il Comandante provinciale, non vorrei sbagliare perché sono passati dei mesi, disse se si poteva permutare con l'edificio di San Francesco. Erano sollevate delle ipotesi che dovevano tutte essere vagliate dall'ufficio legale del Demanio e il Direttore del Demanio aveva preso questo impegno. Questa era una riunione collegiale, c'eravamo tutti. Credo che quello che dico possa essere attestato. Non è stato firmato, non perché qualcuno stavolta ostacolando ma per dei dubbi che rimangono oggi. Se alle domande del consigliere Lucarelli non ci sono risposte siamo a votare un qualcosa che non so nemmeno se questa sia la sede per votare. Siamo tornati dopo centottanta giorni al punto zero, al punto di partenza. Sono contento che finalmente avete deciso di prendere in considerazione la Caserma dei Carabinieri. Io stavo tranquillo, pensavo che questo tempo stesse trascorrendo perché ero rimasto agli incontri che dovevamo fare a Roma e che evidentemente avete reputato di non fare perché altrimenti la preoccupazione sarebbe stata grandissima. Oggi la preoccupazione è ancora più grande perché se per riprendere un foglio in mano ci abbiamo messo sei mesi, speriamo che la stessa cosa non accada per le tante altre cose. Su quelle che ha citato Sindaco, sta mettendo la fine dei lavori. Sull'apertura della piazza di Santa Maria in Via ha messo la fine lavori perché è stata appaltata dalla precedente amministrazione, i lavori sono andati avanti fino a che non ha messo la firma naturale della fine lavori, così come Via Bongiovanni, come le demolizioni a Borgo San Giorgio dove mancavano le liberatorie dei cittadini. Ho letto che grazie a lei arrivato l'Esercito invece forse era più corretto dire che la Protezione Civile ha scritto al Comune di Camerino e ad altri sette Comuni mettendo a disposizione, per chi voleva, l'Esercito e lei ha reputato di utilizzare l'Esercito. Ha fatto bene o ha fatto male non sono io certo oggi a dire se è giusto. Mi piacerebbe sapere qual è un atto che è stato portato avanti, concepito e poi partorito, da questa amministrazione. Oggi mi ritrovo a votare, questa è la dichiarazione di voto, astenendoci perché, pur essendo non favorevoli ma strafavorevoli ad una cosa nostra, perché l'abbiamo fatta noi, siccome non ho firmato allora perché avevo chiesto delle delucidazioni ed evidentemente a lei, per difficoltà di dialogo con l'altra istituzione, non è stato detto che c'era l'incontro a Roma, se me lo avesse chiesto le avrei sicuramente spiegato questo problema reale perché c'era una ferma indicazione di andare agli uffici legali del Demanio, le faccio questa domanda e un occhio ride, quello della politica mentre quello del cittadino piange tanto e piangerà sempre di più purtroppo perché, se questi sono i buongiorno di questo mattino, io dico una cosa, non c'è uno studio di fattibilità, come sarà questo progetto? Su quale base oggi lei mi viene a garantire che ci sono gli alloggi, che sono conditio sine qua non per una Compagnia dei carabinieri? Quando si votano atti ufficiali in sede istituzionale ci devono essere certezze. Quali sono le certezze? L'unica certezza è che abbiamo detto quello che era stato detto sei mesi fa che tutti, perché credo che solo un folle possa non volere la Compagnia, vogliono la Compagnia in quella sede. Però non leggo che lì ci possa essere un edificio strategico. Da dove risulta? C'è per caso qualche documento che mi garantisce sul fatto che un edificio strategico può stare in quella sede? La Caserma dei Carabinieri, la

Compagnia dei Carabinieri è un edificio strategico che sicuramente potrà essere lì ma dopo sei mesi ci dovevano essere tutte le certezze e invece purtroppo, per grossi problemi relazionali che ci sono a casa sua Sindaco, che non riesco a capire, perché l'Unione è casa sua, il Demanio è casa sua, io ringrazio veramente Sua Eccellenza il Prefetto perché altrimenti oggi nemmeno riprendevamo in mano il discorso. Oggi riprendiamo in mano il discorso e tutti questi dubbi dovranno essere chiariti. La mia dichiarazione di voto è astensione, su un qualcosa ovviamente di assolutamente voluto e sul quale credo tantissimo, per i motivi che abbiamo sollevato".

Il Sindaco Presidente: "Penso di non dover rispondere oltre, anche perché mi pare veramente inutile. Prendiamo atto del fatto che la minoranza fa una dichiarazione di voto di astensione su un qualche cosa che invece pensavo potesse rallegrare un po' tutti, dal momento che fino ad oggi non si vedeva la luce di un atto che secondo noi era doveroso e non andava nemmeno, ma nemmeno lontanamente, messo in discussione. Andava fatto immediatamente, il giorno dopo del terremoto. Parliamo di un servizio essenziale per la comunità, parliamo di sicurezza della gente, su queste cose non si può discutere, non c'è niente da discutere, su queste cose si deve andare avanti insieme e senza nessun tentennamento, però prendiamo atto di questa vostra volontà".

Consigliere Gianluca Pasqui: "Forse una cosa da aggiungere, visto che lei tutta quella fase non l'ha vissuta, se ben ricordo c'era la volontà del Comando generale di riportare la caserma all'interno del centro storico. Risottolineo che non c'è niente di nuovo rispetto a sei mesi fa".

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- **PREMESSO CHE:**
- nel Comune di Camerino l'Arma dei Carabinieri, occupava per la Compagnia e il Comando Stazione un immobile demaniale sito nel centro storico, in via Berardo Bongiovanni n. 21, dichiarato completamente inagibile a seguito del terremoto verificatosi nel 2016;
- l'Arma, a seguito del sisma, rilasciava detto immobile demaniale e si allocava provvisoriamente in alcune strutture di emergenza (moduli abitativi provvisori) posizionati in via Madonna delle Carceri;
- l'edificio demaniale abbandonato dall'Arma non è rientrato tra quelli ammessi a finanziamento per la ricostruzione di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56/2018 in quanto ubicato in un'area classificata come "zona rossa" la quale diventerà accessibile in tempi non compatibili con le esigenze dell'Arma;
- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività di sua competenza, promuove intese e accordi con gli Enti Territoriali al fine di attivare in modo sinergico processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e sviluppo;

- **PRESO ATTO CHE:**

- con pec pervenuta all'Unione Montana in data 07/12/2018 prot. 5012, l'Agenzia del Demanio – Direzione Generale Marche, nel dar seguito ad un sopralluogo congiunto con l'Arma dei Carabinieri, ed al fine di contribuire ad un'idonea allocazione dell'Arma Carabinieri ha manifestato la propria disponibilità a sistemare con propri fondi il corpo a valle della sede dell'Unione Montana, non ancora ultimato, di proprietà dell'Unione Montana Marca di Camerino sito in Camerino via Venanzio Varano n. 2 ed ha trasmesso la prima bozza di Protocollo d'Intesa preliminare, restando in attesa della valutazione dell'Arma e dell'Unione Montana;
- nella seduta del 27/12/2018 il Consiglio dell'Unione, allo scopo di favorire una soluzione concreta e tempestiva ha espresso "**parere favorevole in ordine alla richiesta dell'Agenzia del Demanio pervenuta in data 07.12.2018 prot. 5012, manifestando la volontà di concedere il diritto di superficie o altro diritto normativamente configurabile sul corpo a valle della sede dell'Unione Montana, per destinarlo a sede dell'Arma dei Carabinieri di Camerino, per la risoluzione della problematica di provvisorietà e disagio in cui si trova la Compagnia a seguito degli eventi sismici iniziati ad agosto 2016, rinviando ogni altra valutazione di merito all'atto definitivo**";
- successivamente all'adozione della citata deliberazione, in linea con quanto deliberato dal Consiglio stesso e di quanto rilevato nella comunicazione dell'Agenzia del Demanio, si è svolta una serie di incontri tra il Presidente dell'Unione Montana di Camerino, il Direttore dell'Agenzia del Demanio, i vertici dell'Arma dei Carabinieri il Sindaco di Camerino e S.E. il Prefetto di Macerata, volti ad approfondire la bozza dell'Accordo su richiamato;
- successivamente, l'Agenzia del Demanio con pec prot. n. 2270 del 06/05/2019 ha inviato all'Unione Montana la bozza di accordo definitiva, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la suddetta bozza di accordo è stata ulteriormente oggetto di esame e condivisione nell' incontro

  del 24/10/2019 tra il Presidente dell'Unione Montana Marca di Camerino, il Direttore dell'Agenzia del Demanio, i vertici dell' Arma dei Carabinieri, il Sindaco di Camerino e S.E. il Prefetto di Macerata.
- **DATO ATTO** che in tale bozza definitiva di accordo è prevista la concessione in diritto di superficie in forma gratuita all'Agenzia del Demanio per conto dello Stato del corpo a valle della sede dell'Unione Montana sito in Camerino via Venanzio Varano n. 2 (evidenziato nella planimetria allegata) per la durata di 60 anni a fronte di un investimento da parte del Demanio di una somma ad oggi stimata in 5.000.000,00 di euro. Tale porzione di edificio verrà destinata a sede del Comando Compagnia e Comando Stazione Carabinieri;

  VISTO l'art. 952 e ss. del Codice Civile (diritto di superficie);

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa e di autorizzare il Sindaco e il Presidente dell'Unione Montana alla

sottoscrizione dello stesso e di autorizzare il Presidente dell'Unione Montana alla sottoscrizione del successivo contratto di costituzione del diritto di superficie in forma gratuita;

ATTESO che il presente atto non comporta spese per il Comune di Camerino;

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Settore 1° Affari Generali, Statistica, Servizi Sociali, Culturali, Demografici dott. Francesco Maria Aquili: parere favorevole;

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 12	
Consiglieri astenuti	n.	4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)
Consiglieri votanti	n. 8	
Voti favorevoli	n. 8	

DELIBERA

1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) DI APPROVARE lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra il Ministero dell'Interno – Arma dei Carabinieri, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Camerino e l'Unione Montana Marca di Camerino per la costituzione del diritto di superficie in forma gratuita per n. 60 anni a favore dell'Agenzia del Demanio per conto dello Stato sulla porzione di immobile di proprietà dell'Unione Montana sita in Camerino, via Venanzio Varano n. 2, ancora da ultimare (come evidenziata nell'allegata planimetria) al fine di collocare il Comando Compagnia e il locale Comando Stazione dei Carabinieri;
3) DI AUTORIZZARE il Sindaco di Camerino a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'Intesa;
4) DI AUTORIZZARE il Presidente dell'Unione Montana Marca di Camerino a sottoscrivere il suddetto Protocollo d'Intesa e, successivamente, il contratto di costituzione del diritto di superficie in forma gratuita, per la durata di anni 60, con obbligo di restituzione dell'immobile in favore dell'Unione Montana Marca di Camerino o dei suoi, eventuali, aventi causa, nello stato di fatto e di diritto in cui risulterà all'esito delle opere di completamento che verranno apportate in esecuzione degli accordi sopra menzionati, tenuto conto della loro condizione di uso, con espressa esclusione di qualsiasi forma di indennizzo per le opere anzidette in favore dell'Agenzia del Demanio;
5) Di TRASMETTERE il presente atto all'Unione Montana Marca di Camerino per il seguito di competenza;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, eseguita un'altra votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12	
Consiglieri astenuti		n.	4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)
Consiglieri votanti	n.	8	
Voti favorevoli	n.	8	

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA` TECNICA

Data: 06-11-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 18-11-19

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 18-11-19

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-11-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili